

D . A . K . I . N . I .
S U I T (E)



regia

Isadora Pei

performer

Ester Fogliano, Giulia Parri, Isadora Pei

motion designer

Giulia Parri

testi

Emanuele Policante

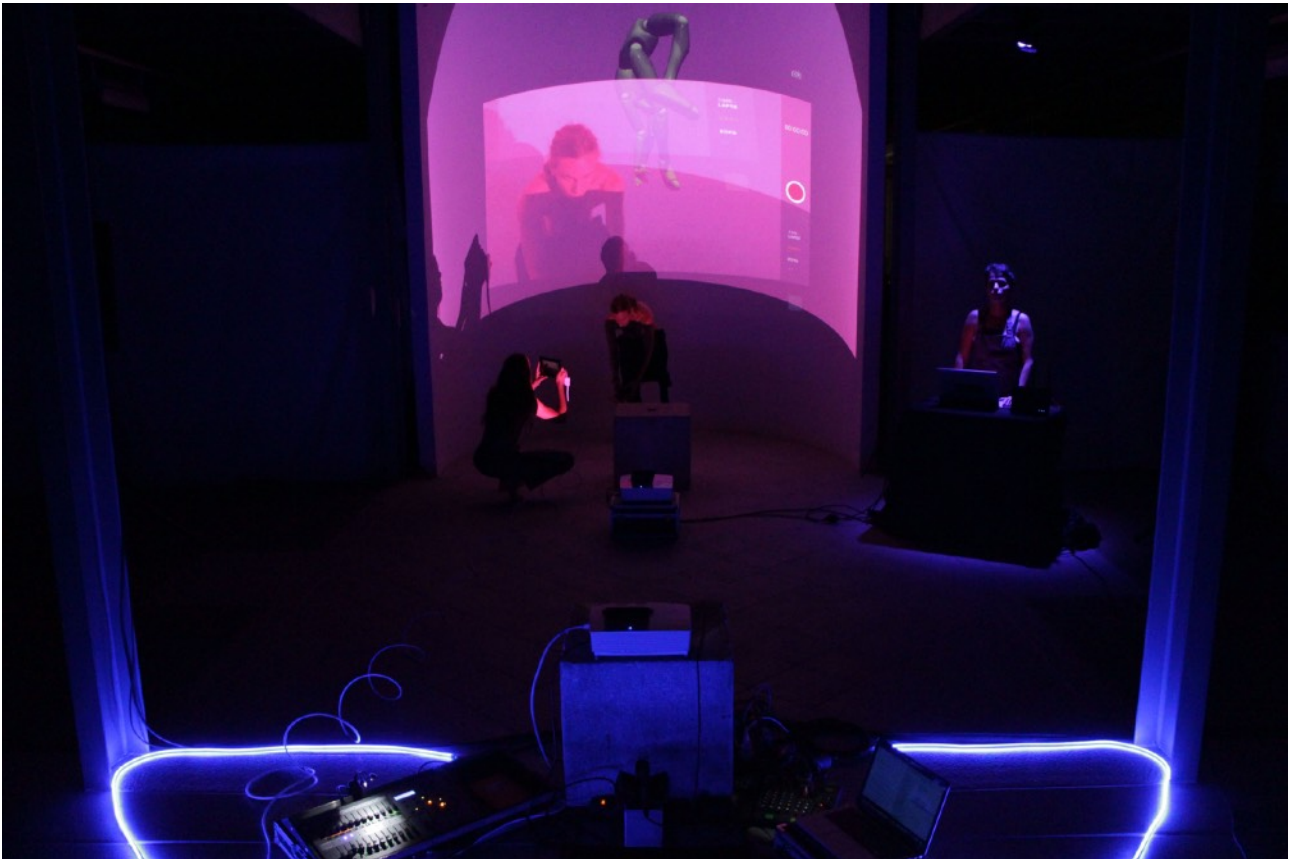
musica originale

Carlo Valsesia

*Co-produzione del Nordisk Teaterlaboratorium (NTL) / Patrocinio di: Università degli Studi di Torino - Dipartimento Studi Umanistici, Associazione Italiana per l'Intelligenza Artificiale (AI*IA) / Il progetto è realizzato con il sostegno della Compagnia di San Paolo, nell'ambito del Bando ORA! Produzioni di Cultura Contemporanea / Co-produzione In\Visible Cities Festival Urbano Multimediale 2019 Gorizia + Scientifica*

A j a R i o t

Performing Arts Collective



D. A. K. I. N. I. S U I T (E)

D.A.K.I.N.I. SUIT(E) è una **performance interattiva** che prevede l'utilizzo di una tuta motion capture.

La corrispondenza tra l'esperienza del corpo e la sua proiezione virtuale è al centro delle animazioni 3D dell'opera D.A.K.I.N.I. SUIT(E); la tuta, seconda pelle della performer, permette al corpo reale di dialogare col corpo virtuale, in sovrapposizione, sdoppiamento, simbiosi, scontro e di creare nuove identità digitali fuori dai binari prestabiliti; identità altre che immaginano e desiderano creando nuovi territori come diceva Deleuze.

Ci proponiamo di svelare al pubblico il processo, le relazioni e modificare in real time il corpo/spazio e gli spazi/luoghi in trasformazione. Il corpo ri/crea lo spazio che attraversa, cambia i suoi connotati. In scena vi sono una performer danzatrice, una motion designer e la regista stessa.

La nostra ricerca si nutre del *cyborg* di Donna Haraway, del *somatechnics* di Susan Styker. Uno dei punti focali sarà la relazione tra corpo e dispositivi tecnologici di formazione e modificazione dei corpi. Da corpo biologico a corpo techno-modificato, piattaforma di sperimentazione di possibilità di re-invenzione. Il corpo che è spazio biopolitico, per Preciado è una costruzione, un "campo di molteplicità aperta alla trasformazione".

"La macchina siamo noi, i nostri processi, un aspetto della nostra incarnazione" dice la Haraway nel Manifesto Cyborg. Ci spingiamo a pensare il soggetto nel futuro sull'onda di cyberfemminismo, tecnofemminismo e xenofemminismo.



www.ajariotcollective.com

+39 389 277 53 01

ajariotperformance@gmail.com

<https://vimeo.com/ajariot>

AjaRiot - performing arts collective



@ajariot

